

QUESTO MESE: TRASPORTI: RALLENTANO GLI INFORTUNI, MA ANCORA TROPPI MORTI

GLI INFORTUNI STRADALI NELLE RILEVAZIONI INAIL

LE AUTOSTRADE DEL MARE: UNA RISORSA PER IL PAESE

Direttore Responsabile Marco Stancati
Capo Redattore Franco D'Amico

Tablelle a cura di Alessandro Salvati
Grafici a cura di Vitalina Paris

INAIL - Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1
Segreteria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872290 - Fax 06/54872603
Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/c, legge 662/1996 - Filiale di Milano
Iscrizione al N. 178 del 17/4/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

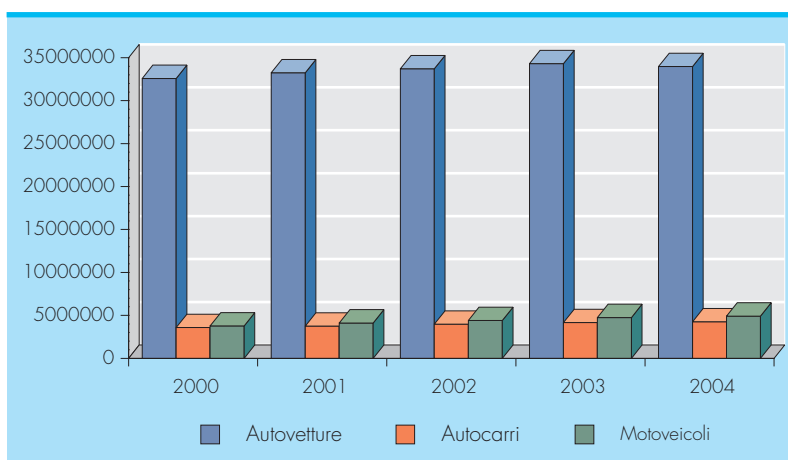
AGOSTO 2005

NUMERO 8

TRASPORTI: RALLENTANO GLI INFORTUNI, MA ANCORA TROPPI MORTI

Cresce la domanda di trasporto di merci e persone in Europa e in particolare in Italia, favorita da una posizione geografica che facilita il collegamento con i Paesi dell'Est e del Nord Africa.

Il sistema nazionale dei trasporti si avvale di una rete di infrastrutture organizzata su oltre 172.000 km tra strade ed autostrade, 19.500 km di ferrovie, 146 porti e 101 aeroporti. Storicamente la crescita della domanda ha interessato quasi esclusivamente il comparto del trasporto su strada che dispone oggi di circa 120 mila aziende di autotrasporto merci, pari al 27% di tutte quelle presenti nell'U.E. e di un parco veicolare che conta complessivamente oltre 43 milioni di veicoli, che collocano l'Italia al secondo posto tra i Paesi europei a più elevata motorizzazione.



TAV. 1: PARCO VEICOLARE PER CATEGORIA DI VEICOLI (FONTE: A.C.I.) - ANNI 2000 - 2004

In questo contesto appaiono positive le statistiche sugli infortuni sul lavoro: circa 53 mila casi denunciati nel 2004 che confermano la tendenza al ribasso che si era già registrata nell'anno precedente, soprattutto nel settore dei traspor-

ti terrestri. Rimane ancora elevato, invece, il numero degli infortuni mortali: quasi 200 casi l'anno, un pesante contributo del settore al tragico rituale degli incidenti stradali.

(Adelina Brusco)

CASI DI INFORTUNIO DENUNCIATI NEL SETTORE TRASPORTI PER TIPO DI TRASPORTO E SESSO (a) - ANNI EVENTO 2002 - 2004

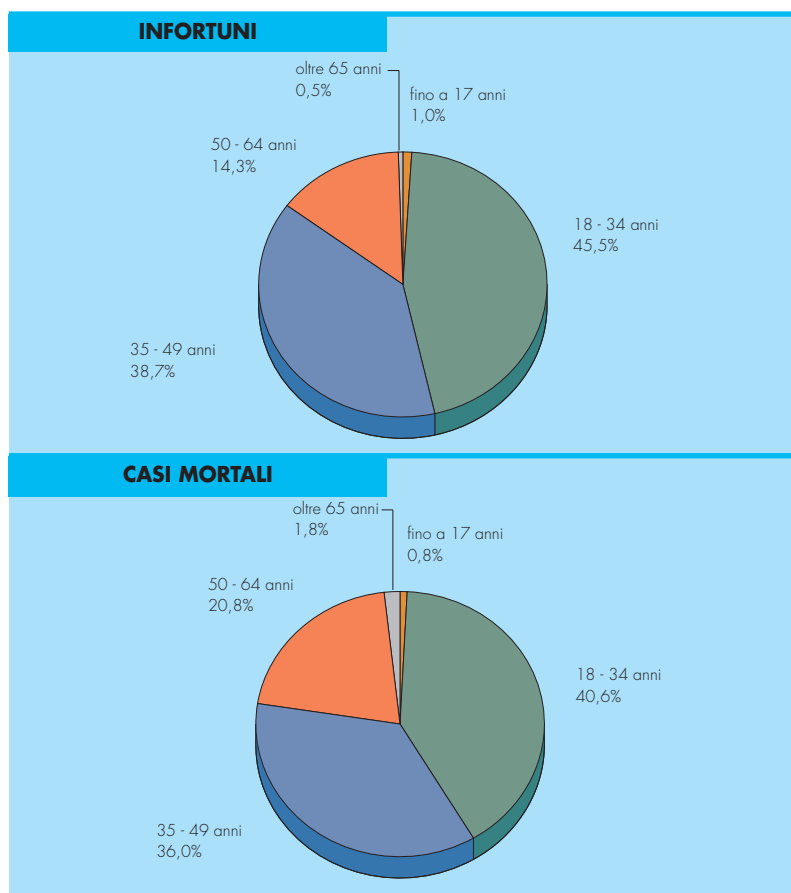
TIPO DI TRASPORTO	2002			2003			2004		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Trasporti terrestri	32.045	1.484	33.529	29.500	1.354	30.854	28.532	1.364	29.896
- di cui Trasporto merci su strada	18.146	608	18.754	17.869	570	18.439	17.342	520	17.862
Trasporti marittimi	267	21	288	256	33	289	205	38	243
Trasporti aerei	321	56	377	317	70	387	256	56	312
Attività di supporto	18.919	2.990	21.909	20.012	3.202	23.214	19.216	3.161	22.377
TOTALE	51.552	4.551	56.103	50.085	4.659	54.744	48.209	4.619	52.828

(a) Esclusi i casi con settore di attività economica non determinato.

Sin dagli anni '70 l'INAIL ha focalizzato la sua attenzione sul fenomeno degli infortuni stradali in ambito lavorativo. Per la rilevazione dei dati si prendevano in considerazione due variabili ("agente materiale", "forma di accadimento") classificate in base alle informazioni desunte dalla denuncia di infortunio. In pratica, tale tipologia di infortuni veniva identificata dall'associazione dell'agente "mezzo di trasporto terrestre non su rotaie" con una delle forme "a bordo di", "alla guida di", "investito da", "travolto da".

Dal 2001, le due variabili sono state progressivamente sostituite da quelle della nuova classificazione europea ESAW/3, ma le elaborazioni statistiche sono ancora in fase di consolidamento.

Dal febbraio 2005, per disporre di una base informativa sugli incidenti stradali, che servisse anche per eventuali azioni di surroga, è stato previsto l'inserimento, durante l'istruttoria della pratica, di un codice che classifica un incidente stradale in base alla condizione che sia avvenuto sulla pubblica via e sia stato causato da circolazione stradale, indipendentemente dal fatto che si tratti o meno di infortunio in itinere. Non viene considerato l'incidente causato da veicoli all'interno, ad esempio, di un cantiere di lavoro in quanto non legato a particolare rischio da circolazione stradale.



TAV. 2: CASI DI INFORTUNIO STRADALE DENUNCIATI PER CLASSI DI ETÀ - ANNO EVENTO 2004

Per gli anni più recenti, la serie degli incidenti stradali è stata ricostruita grazie ad informazioni sull'esistenza della targa del veicolo coinvolto nell'infortunio o, in mancanza di queste, dalla coppia forma-agente, sia originale che transcodificata dalle variabili ESAW/3.

I primi risultati di tale operazione confermano le dimensioni del fenomeno degli infortuni stradali che, per l'anno 2004, rappresentano una quota pari al 17% del complesso degli infortuni sul lavoro e del 40% di quelli mortali.

(Daniela Gallieri)

CASI DI INFORTUNIO DENUNCIATI PER GESTIONE E TIPOLOGIA (COMPRESI INFORTUNI IN ITINERE) - ANNO EVENTO 2004

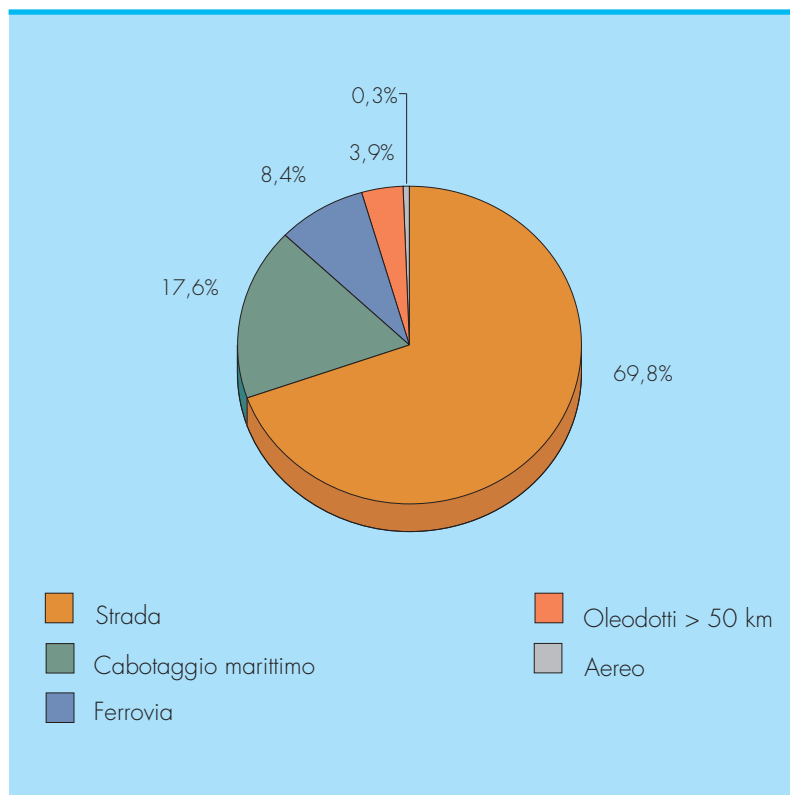
GESTIONE	INFORTUNI			CASI MORTALI (*)		
	Totali	di cui stradali	%	Totali	di cui stradali	%
Agricoltura	69.089	3.423	5,0	165	22	13,3
Industria e Servizi	869.629	156.406	18,0	1.098	474	43,2
Dipendenti dello Stato	27.850	4.658	16,7	15	10	66,7
TOTALE	966.568	164.487	17,0	1.278	506	39,6

(*) Dati provvisori; aggiornamento 30.04.2005.

In questo periodo estivo i media offrono spesso scene di code sulle strade dovute a intenso traffico o, più spesso, ad incidenti o lavori in corso; in tali casi sovente si propone di spostare una parte del traffico merci, che attualmente viaggia per circa il 70% su gomma, verso altre modalità di trasporto quali la ferrovia e il mare.

Soprattutto quest'ultimo costituisce una risorsa dalle enormi potenzialità, visto che l'Italia per la sua disposizione geografica e per i suoi circa 8.000 km di coste è naturalmente predisposta ai traffici marittimi.

Con il termine "autostrade del mare" si intendono linee di navigazione tra porti nazionali (ma iniziano a diffondersi collegamenti transmediterranei con Spagna, Tunisia e Paesi balcanici) esercite mediante navi adatte al trasporto di autoarticolati completi, nel qual caso i conducenti viaggiano al seguito del loro mezzo, né più né meno come in un traghetto (trasporto accompagnato o RO-RO), oppure solo di semirimorchi, che poi vengono prelevati a destinazione da trattori e il relativo personale viaggia separatamente in treno o aereo (trasporto non accompagnato). E' facilmente intuibile il vantaggio di questa modalità di trasporto: ad esempio tra Barcellona e Roma (via Civitavecchia), come



TAV. 3: TRAFFICO INTERNO MERCI PER MODALITÀ DI TRASPORTO (MLN DI TONN-KM)

riporta una simulazione effettuata dalla Grimaldi Lines, una nave può trasportare, con tempi di percorrenza non molto maggiori (19 ore più il tempo dal porto al cliente finale), molte centinaia di TIR liberando al contempo le strade, fluidificando il traffico in particolare nelle aree urbane e diminuendo le emissioni di gas esau-

sti, il tutto con una riduzione dei costi di circa il 30%.

E' da sottolineare infine che un minor numero di veicoli in circolazione sulle strade comporta una sicura diminuzione degli incidenti e dunque dei costi economici, ambientali e sociali per l'intera collettività.

(Paolo Perone)

MERCI IMPORTATE ED ESPORTATE IN VOLUME E IN VALORE PER MODALITÀ DI TRASPORTO - ANNO 2002

MODALITÀ DI TRASPORTO	(in migliaia di tonnellate)				(in milioni di euro)			
	Esportate	%	Importate	%	Esportate	%	Importate	%
Stradale	50.818	42,8	55.248	16,5	153.884	57,2	135.159	51,8
Marittimo	53.875	45,5	213.280	63,7	65.297	24,3	68.806	26,3
Ferroviario	3.937	3,3	16.503	4,9	5.583	2,1	16.173	6,2
Aereo	375	0,3	225	0,1	27.040	10,0	20.651	7,9
Condotte, acque interne, ecc.	1.669	1,4	41.483	12,4	383	0,1	9.670	3,7
Non dichiarato	7.937	6,7	8.068	2,4	16.877	6,3	10.765	4,1
TOTALE	118.611	100,0	334.807	100,0	269.064	100,0	261.224	100,0

Fonte: ISTAT-Statistiche dei trasporti. Annuario n° 4 - 2005.

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI (1)

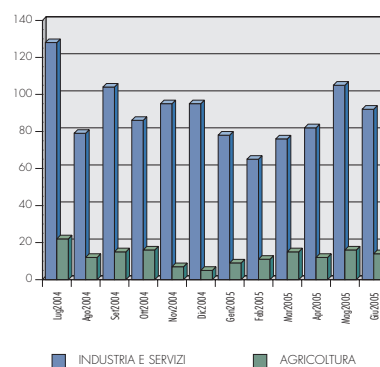
PERIODI	INFORTUNI				MALATTIE PROFESSIONALI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Giugno 2004	79.626	5.921	85.547	6,92	2.051	86	2.137
Giugno 2005	78.200	5.926	84.126	7,04	2.045	106	2.151
Variazione %	-1,79	0,08	-1,66	-	-0,29	23,26	0,66
Lug. 2003 - Giu. 2004	871.526	69.706	941.232	7,41	23.807	1.079	24.885
Lug. 2004 - Giu. 2005	858.868	68.338	927.206	7,37	24.673	1.189	25.862
Variazione %	-1,45	-1,96	-1,49	-	3,64	10,21	3,93

(1) Dati stimati.

CASI MORTALI PER INFORTUNIO (2)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Giugno 2004	94	18	112
Giugno 2005	92	14	106
Variazione %	-2,13	-22,22	-5,36
Lug. 2003 - Giu. 2004	1.101	146	1.247
Lug. 2004 - Giu. 2005	1.085	154	1.239
Variazione %	-1,45	5,48	-0,64

(2) Per data dell'inffortunio. Dati stimati; sono esclusi i casi definiti negativamente entro 180 giorni dall'evento.



TAV. 4: CASI MORTALI PER DATA EVENTO

LA PRODUZIONE INAIL

RENDITE DIRETTE COSTITUITE (3)

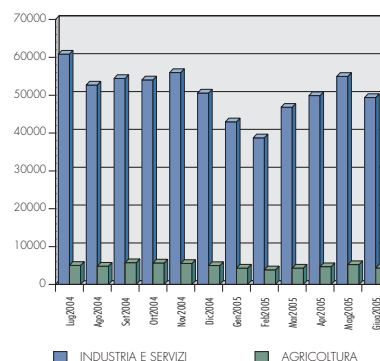
PERIODI	REGIME TESTO UNICO				REGIME DANNO BIOLOGICO			
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE
Giugno 2004	112	23	135	17,04	512	61	573	10,65
Giugno 2005	56	6	62	9,68	566	67	633	10,58
Variazione %	-50,00	-73,91	-54,07	-	10,55	9,84	10,47	-
Lug. 2003 - Giu. 2004	1.505	227	1.732	13,11	6.497	788	7.285	10,82
Lug. 2004 - Giu. 2005	987	108	1.095	9,86	6.873	856	7.729	11,08
Variazione %	-34,42	-52,42	-36,78	-	5,79	8,63	6,09	-

(3) Per data di costituzione.

CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI PER INABILITÀ TEMPORANEA (4)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Giugno 2004	52.223	4.624	56.847
Giugno 2005	49.373	4.383	53.756
Variazione %	-5,46	-5,21	-5,44
Lug. 2003 - Giu. 2004	643.321	61.973	705.294
Lug. 2004 - Giu. 2005	611.292	58.786	670.078
Variazione %	-4,98	-5,14	-4,99

(4) Per data di definizione.



TAV. 5: CASI INDENNIZZATI PER DATA DI DEFINIZIONE